

LA SPEZIA, PROTESTA PER IL GELO NELLE AULE. ACCUSE ALLA PROVINCIA

POLO NORD A SCUOLA MIGLIAIA DI STUDENTI "OCCUPANO" IL CENTRO



Le vie del centro di La Spezia invase ieri mattina da migliaia di studenti

COGGIO >> 17

RICEVUTI DAL SINDACO/PRESIDENTE FEDERICI. ASSENTI GLI STUDENTI DEL COSTA: IL TEMA "NON INTERESSA"

Freddo a scuola, in mille invadono la città

Slogan, striscioni e tanti studenti in piazza. Provincia sotto accusa: «Finora ci ha ignorato»

SONDRA COGGIO

SI SONO fatti notare. A tal punto che il mondo degli "adulti" s'è interrogato per capire cosa fosse riuscito a spingere in strada centinaia di ragazzi: un fiume, sotto il palazzo della Provincia. E' che fa freddo, nelle scuole superiori della città: e questo ha messo in moto la protesta. E però, c'è di più. Il gelo ha spinto i ragazzi a puntare l'indice sul senso generale di abbandono delle strutture scolastiche, strette fra crepe, vetustà, infissi inadeguati e tende strappate: nell'imbarazzo de-

gli "adulti", che hanno rivisto qualcosa che "non si vedeva da tempo", e hanno rispolverato i vecchi ricordi delle occupazioni di una volta. C'è chi sostiene che "ai suoi tempi" si scioperasse "per cose più serie", e chi si dichiara invece "commosso, per la presa di coscienza dei ragazzi". Certo è che più di mille giovanissimi hanno sfilato ieri da Piazza Garibaldi a via Veneto, con striscioni, megafoni e sfottò all'indirizzo della Provincia: ente che dovrebbe garantire una temperatura accettabile, in classe, e non lo fa. L'iniziativa è dell'associazione Futuramente. L'aveva fon-

data Dalhoumi Housseem, oggi universitario, responsabile scuola dei Giovani Democratici. E' ancora tesoriere della sua "creatura", ma la coordinatrice è Clarissa Tobia, affiancata dal responsabile della Consulta Studentesca, Paolo Melillo: saliti ieri ad incontrare il presidente della Provincia Massimo Federici, con i delegati Hayat Imami del Fossati, Giordano Galletti del Mazzini, Matteo Pelizza del Capellini, Matteo Bolognini del Pacinotti, Tatiana Mazzocca del Cardarelli, Niccolò Corsini del Casini, Guido Zeriali dell'Einaudi Chiodo. I ragazzi non si sono presen-

tati a mani vuote: avevano la lista delle magagne delle scuole, e la richiesta - accolta - di istituire un tavolo permanente di confronto, cui partecipi anche la Regione. Di più: hanno suggerito l'utilizzo degli studenti del settore professionale e tecnico nelle manutenzioni degli impianti. Fra i politici che si sono fatti trovare in Provincia, Luca Basile, Brando Benifei, Michael Carli, Iacopo Montefiori. S'è chiuso con l'impegno di "rivedersi" la prossima settimana, e studiare il da farsi. Oggi la Provincia è in dissesto, ma di bilanci in passivo ne ha accumulati già prima dei tagli e dei ridimensionamenti. E mai ha risposto alla proposta del preside dell'Einaudi Chiodo-Generoso Cardinale - di usare sotto forma di stage i ragazzi dei tecnici, per le manutenzioni. La scossa del corteo dei mille, farà il miracolo di sbloccare il ristagno? Si vedrà. Per ora, i ragazzi si gustano la soddisfazione. E il "capo popolo", ex cestista del Canaletto e del Follo, liceale del Pacinotti, confida che il numero previsto era di "300 ragazzi", e sono arrivati ben più di mille: «Siamo saliti ben preparati - spiega Melillo - sia sul dissesto, sia sulle criticità della Provincia. Capiamo le difficoltà, ma bisogna affrontarle e superarle. Noi ci siamo: pronti a fare la nostra parte».

Un gran bell'approccio, per il prossimo universitario di scienze politiche, che dopo la maturità affronterà il test al Sant'Anna: «La politica mi piace - confida - ma come Consulta mi son tenuto fuori dagli schieramenti, per rappresentare tutti gli studenti». Il corteo è riuscito. C'è stato "qualche lancio di arance", e qualche intemperanza: ma niente di serio. E c'è stata poi la bordata di insulti ai liceali del Costa, "puniti" per non aver aderito: «Noi avevamo rispettato la scelta - spiega Melillo - ma qualcuno non ha apprezzato gli sms interni al liceo, contrari all'adesione, perché il tema non interessava la scuola. S'è avvertita una certa freddezza. Posizioni personali, però...».





Migliaia di studenti sotto la Prefettura per protestare contro le aule fredde. Sotto alcune immagini del corteo lungo le vie del centro e l'attraversamento della nuova piazza Verdi

FOTOSERVIZIO CLAUDIO PISTELLI

